

fissimo adito di porgerle un attestato della mia divozione anche da questa parte.

Se attribuisco a somma mia ventura d'aver potuto, sebbene per pochi istanti, ammirare d'appresso quelle eminenti qualità, che rendono cotanto celebre, e glorioso il di lei nome, le debbo pure la compiacenza di avere potuto pienamente confortare il mio Governo non solo per l'equità, e per la generosità delli di lei sentimenti, ma molto più per le di lei benevole, e graziose disposizioni nelli funestissimi emergenti delle Città di Bergamo, e Brescia, li quali lo penetrano estremamente. Lo ho positivamente assicurato, che nessuna ingerenza prender dovranno, nè l'avrebbero presa li Comandanti della di lei Armata in quelle Piazze, che diversamente dirigendosi, sarebbero severamente puniti: che la Repubblica Francese era aliena dal mescolarsi nelle Costituzioni, e nelle forme di Governo delli Stati amiei, e neutrali, e quindi tranquillamente poteva il Veneto Senato prendere le misure, che gli sembrassero più atte a sopire quelle perturbazioni, purchè queste non avesse rapporto alle di lei Truppe, e venissero a V. E. in prevenzione comunicate, onde evitare ulteriori sconcerti, e qualunque suspizione. Né lasciai di aggiungerli li maturi di lei riflessi sopra il pericolo, che si correbbe, se per isventura l'apparato delle Venete forze non ottenesse il contemplato effetto; e la graziosa di lei

esibizione di prestarsi ad intieramente estirpare quei torbidi, qualora venisse la di lei autorevole interposizione spiegateamente ricercata, quando pure non si trovasse da poter per ora accogliere l'altro espediente, dall'E. V. proposto come il più sicuro ed efficace, di stringere, cioè, più forti e precisi legami colla di lei Repubblica. Rapporto poi alli mezzi di provvedere alle sussistenze dell' Armata spiegai li sentimenti del di lei animo equo, ed umano, il quale abborrisce il corrente disordinatissimo metodo delle requisizioni sopra Popolazioni quasi intieramente consunte, e il di lei divisamento di sostituire una mensuale corrisponsione in generi, o in danaro dal Pubblico Erario per lo spazio di sei Mesi, o quanto meno durasse la Guerra, sollevando da qualunque peso le Provincie colla sicurezza, che dopo la Pace verrebbe la Repubblica di Venezia integralmente risarcita assieme col Credito delle già fatte somministrazioni. (1)

Non essendo io però autorizzato a nulla concludere sopra tali argomenti, non ho potuto che rappresentarli con tutta l'esattezza al mio Governo, e se la memoria non mi tradisce, mi lusingo di non aver a questa assolutamente mancato. Sommo conforto ho pure recato al zelantissimo Governatore di questa Provincia coll' assicurarlo della di lei umanissima propensione a promuovere la maggiore tranquillità, ed a possibilmente sollevarla di alcuni pesi assolutamente non compatibili dalle

(1) Tale fu il tenore della Lettera, che colla più politica antivedenza scrisse il benemerito K. Pesaro al General Buonaparte; in cui vedesi epilogo il lungo colloquio tenuto seco lui in Gorizia. Nè in essa, nè nel Dispaccio al Senato, non si fa cenno alcuno, che dal Buonaparte gli fosse stato proposto un qualche cambiamento della Costituzione della Repubblica; punto cotanto essenziale da non omettere almeno nella Lettera al Buonaparte, se questi se lo avesse in allora immaginato. Da ciò rilevasi la falsità dell'atroce calunnia, che i nemici di questo zelante Cittadino ritrovarono dopo il di lui allontanamento da Venezia, incolpandolo, ch' Egli se

ne fosse fuggito, perchè occultato avesse al Senato la più importante fra tutte le dimande del Francese Generale di voler cioè cambiata la forma di Governo. Riflettasi, che non erano ancora nè proposti, nè sottoscritti i Preliminari della Pace, che la sorte della guerra non era decisa, e conseguentemente, che Buonaparte non era peranche giunto al momento di dichiarare le ingiuste e barbare sue pretese sopra i Veneziani, avendo il nemico a fronte. Fu dunque una nera calunnia di quelli per l'appunto, che aspiravano al cambiamento del Governo come Figli sconoscenti, e perfidi Traditori della loro Patria.